

RADIOCOR

19 Novembre 2010

Il Sole 24 ORE - Radiocor

19/11/2010 - 19:00

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **Cina: dopo la stretta, azioni su tassi e prezzi contro l'inflazione - IL COMMENTO**

di Alberto Forchielli*

Radiocor - Shanghai, 19 nov - La decisione della People's Bank of China, di aumentare la riserva obbligatoria di 50 punti, nella quinta manovra di questo tipo dall'inizio dell'anno non e' che l'inizio di una lunga battaglia. L'inflazione e' uscita dalla tana e la terapia deve essere forte. L'ascesa dei prezzi ha raggiunto il 4,4% e preoccupa soprattutto il versante alimentare, colpito da un aumento di oltre il 10%. Ne vengono colpiti i ceti piu' poveri, prevalentemente nelle campagne. La stabilita' e il consenso possono risentirne, con conseguenze sgradite e pericolose. L'esecutivo ha scelto per il momento la strada piu' semplice: diminuire la quantita' di moneta in circolazione, ma il rapporto prestiti/depositi delle banche cinesi e' basso e l'aumento della riserva obbligatoria avra' un effetto risibile sul contenimento dell'inflazione. La Cina ha altre opzioni che sono meno immediate e praticabili. La manovra classica dell'aumento del tasso d'interesse sara' la prossima. Un altro percorso, con la stessa meta, sarebbe o sarebbe stato quello di rivalutare lo yuan, con riduzione dei costi delle materie prime e altri beni che la Cina importa. La ripercussione sui prezzi interni sarebbe immediata. Ma tale decisione e' ed e' stata sempre ammantata da valori politici e potrebbe essere letta come un cedimento alle pressioni esterne. La dirigenza cinese adottera' presto nuove misure amministrative per contenere i prezzi di energia, comunicazioni, combustibili e alimentari. La Borsa di Shanghai, che ha perso quasi il 10% i due giorni, e' la prima vittima della certezza che un blocco dei prezzi avra' un forte impatto negativo su gran parte del listino. Il blocco dei prezzi nel passato e' servito per brevi periodi, perche' dopo qualche mese anche le aziende statali si sono rifiutate di fornire al mercato benzina e carbone a un prezzo inferiore ai costi. Il mercato nero e il contrabbando si sono fatti sentire in fretta. La Cina dunque ha avuto molte frecce nel suo arco, ma l'impellenza del momento la obbliga a scegliere quelle piu' immediate, ma meno convincenti pensando che guadagnare tempo sia gia' un buon successo.

* Presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com